

RIVISTA TECNICA

ENERGIA RINNOVABILE DALL'AGRICOLTURA E DALLE FORESTE

agriforenergy

SPECIALE GRUPPO INSTALLATORI E MANUTENTORI

Le questioni aperte
nell'agenda
della nuova
stagione termica

Ok al Piano d'azione
per migliorare
la qualità dell'aria

LogistiCiPlus,
l'innovazione
per la filiera
del cippato forestale

MERCATI & PREZZI AGGIORNAMENTI E NOVITÀ

pelletstar CONDENSATION - Caldaie a pellet con tecnologia a condensazione

I grandi vantaggi:

- Più del 106% di grado di efficienza
- Per riscaldamento a pavimento e radiatori
- Struttura compatta
- Pulizia automatica degli scambiatori (grazie ad un meccanismo di pulizia ed ai turbolatori integrati)
- Pulizia automatica della griglia (griglia ribaltabile)
- Risparmio energetico grazie alla sonda Lambda
- Facile regolazione con sistema T-Control
- Molteplici sistemi di carico pellet



Corpo caldaia di alta qualità
in acciaio inox

In questo numero di Agriforenergy lo spazio solitamente assegnato all'Editoriale viene riservato a un comunicato il cui tema ha trovato molta eco sui media nazionali nei giorni in cui la nostra rivista sta andando in stampa. Cogliamo anche noi l'attualità dell'argomento per una riflessione

agriforenergy

Piantiamo 60 milioni di alberi, ma non solo

SISEF, AIEL, CONAF, Compagnia delle Foreste, Coordinamento Forestale dell'Alleanza delle Cooperative italiane, CREA PB e CREA FL, FSC Italia, PEFC Italia, Legambiente, WWF e UNCEM, accolgono l'appello della Comunità Laudato si' a contrastare la crisi climatica

Lo scorso 12 settembre la Comunità *Laudato si'* ha avanzato una proposta che nel principio ci trova tutti concordi: piantare il più rapidamente possibile 60 milioni di alberi per contrastare la crisi climatica. Una bella idea che va trasformata in un progetto a scala nazionale basato su criteri scientifici. Per questo 11 importanti riferimenti del settore forestale e ambientale, che rappresentano il mondo della ricerca forestale, i Comuni e gli enti montani italiani, i professionisti in grado di progettare piantagioni di alberi, la comunicazione interna al settore forestale, la certificazione forestale e il mondo ambientalista, accolgono la proposta e rilanciano facendo un appello: non basta dire "piantiamoli", servono spazi e luoghi idonei, materiale vivaistico controllato e risorse per le cure colturali.

La proposta propone una grande sfida che può veramente coinvolgere molti cittadini italiani e dare un contributo al contenimento della crisi climatica. Tuttavia i circa 60.000 ettari (pari a 100.000 campi da calcio) che sarebbero necessari per assegnare almeno 10 m² a ciascuna pianta per poter divenire un grande albero non si trovano facilmente. Circa 5.000 comuni su 8.000 sono "assedati" dagli alberi e devono investire per gestirli, non per piantarli. I vivai italiani attualmente non sono in grado di produrre un numero così alto di piantine con seme di provenienza locale. Serve tempo, non possiamo

"piantare domani", perché le piantine non ci sono e non possiamo inquinare la nostra biodiversità importando seme o piantine da altre aree geografiche. Se poi vogliamo che gli alberi piantati possano fissare carbonio per tanti anni e al massimo della loro efficienza, servono cure colturali. Quindi non basta piantarli, dobbiamo anche "adottarli" per dare forza e continuità alla fissazione del carbonio atmosferico.

Tutto questo non significa che non si possano piantare 60 milioni di alberi. Significa solo che non possiamo farlo subito, se vogliamo farlo bene. Dobbiamo organizzarci. Per questo mettiamo a disposizione le conoscenze scientifiche di SISEF e CREA PB e FL, la capacità di coinvolgere le comunità locali di UNCEM, la competenza tecnica dei professionisti iscritti al CONAF, il coinvolgimento dei cittadini delle Organizzazioni ambientaliste, la sostenibilità della gestione garantita dagli schemi di certificazione e gli strumenti di comunicazione di Compagnia delle foreste per coinvolgere sempre più operatori e volontari. Siamo pronti a mettere in piedi un grande progetto nazionale, condiviso e in linea con la proposta di piantare 1 albero per ogni cittadino Italiano, ma solo sulla base di robuste conoscenze scientifiche, di proposte concrete e fattibili, di risorse messe in campo in modo duraturo. In una parola: bisogna avere un piano.

Invitiamo a lavorarci tutti insieme, chi ha fatto l'appello e chi lo ha accolto,

in vista del prossimo Congresso SISEF (12-15 novembre 2019 a Palermo) e poi magari incontriamoci, proprio a Palermo, per definire una strategia condivisa, che coinvolga tutti in un percorso verso un obiettivo comune: piantare quanti più alberi possibile, nel più breve tempo possibile, nella maniera più corretta, sostenibile e duratura di cui siamo capaci. È giusto parlare di crisi climatica ed è corretto agire in tempi brevi ma, per allontanarsi dagli appelli e avvicinarsi ad un'azione veramente efficace, è determinante agire bene. E per ottenere un risultato veramente efficace servono tutte le risorse scientifiche, tecniche e umane che è possibile coinvolgere. Per questo, a nostra volta, allarghiamo l'appello a fare squadra a tutte le Associazioni di categoria, al Terzo settore, alle Pubbliche amministrazioni e agli Enti locali. Tutti insieme possiamo piantare 60 milioni di alberi e anche molto di più.

Marco Marchetti - Presidente SISEF

Domenico Brugnoli - Presidente AIEL

Sabrina Diamanti - Presidente CONAF

Paolo Mori - CEO Compagnia delle Foreste

Gianni Tarello - Coordinamento Forestale dell'Alleanza delle Cooperative italiane

Raoul Romano - CREA PB

Piermaria Corona - Direttore CREA FL

Antonio Pollutri - WWF Italia

Davide Pectenella - Presidente FSC Italia

Maria Cristina D'Orlando - Presidente PEFC Italia

Stefano Ciafani - Presidente Legambiente

Marco Bussone - Presidente UNCEM

PURO CALORE
MADE IN ITALY

MGA GROUP

Termostufa a pellet ermetica modello Costanza Idro

NORDICA[®]
Extraflame
Riscalda la vita.

50
SINCE 1968

www.lanordica-extraflame.com

Messaggio pubblicitario. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. I rivenditori La Nordica-Extraflame operano quali intermediari del credito NON in esclusiva.

Approfitta dei finanziamenti in collaborazione con **AGOS**

Agriforenergy anno XIII n. 2/2019
Reg. Trib. Padova n. 2056 del 12.12.2006
Iscrizione al ROC n. 15029

Proprietario Editore
AIEL Associazione Italiana Energie Agroforestali

Sede Legale
Via M. Fortuny, 20 - Roma

Sede operativa
Agripolis - Viale dell'Università, 14
35020 Legnaro (PD)
Tel. 049.8830722 Fax 049.8830718
segreteria.aiel@cia.it www.aielenergia.it

Direttore responsabile
Marino Berton

Responsabile editoriale
Francesca Maito

Redazione
Valter Francescato, Annalisa Paniz,
Francesco Berno, Stefano Campeotto,
Matteo Favero, Diego Rossi, Giulia Rudello

Pubblicità
maito.aiel@cia.it

Progetto grafico e impaginazione
Espodesign - Piazzola sul Brenta (PD)

Stampa
Litocenter S.r.l. - Piazzola sul Brenta (PD)



Le foto appartengono agli autori degli articoli se non diversamente specificato. Il materiale può essere riprodotto in tutto o in parte citandone la fonte e previa comunicazione scritta all'Editore. Anche se si è fatto il possibile per assicurare l'accuratezza delle informazioni contenute nella rivista, né l'editore né gli autori rispondono di errori o di omissioni. Le opinioni espresse non sono necessariamente quelle dell'editore.

Abbonamenti

| | |
|---------------------|---------|
| annuale (4 numeri) | € 38,00 |
| biennale (8 numeri) | € 68,00 |
| studenti annuale | € 28,00 |
| studenti biennale | € 45,00 |



ECO NOTIZIE DAI GRUPPI AIEL

| | |
|---|----|
| La tecnologia riduce le emissioni, un moderno impianto le abbatte del 70% | 8 |
| Rinnovata la compagine del Comitato operativo GAD | 9 |
| Assemblea del Gruppo, appuntamento in AIEL il prossimo 10 ottobre | 11 |
| Riunito il Tavolo tecnico con un ricco ordine del giorno | 14 |
| Il futuro delle biomasse al centro del convegno sulle piattaforme logistico-commerciali | 17 |

FLASH

| | |
|--|----|
| Numerose le questioni aperte nell'agenda della nuova stagione termica <i>Marino Berton</i> | 22 |
| Il Conto termico per le biomasse in agriturismo, qualità e sostenibilità ne garantiscono i vantaggi <i>Valeria Verga</i> | 25 |
| La certificazione FSC® è una garanzia per le foreste e un'opportunità per le aziende <i>Michele Novak</i> | 28 |
| Assemblea AIEL 2019. Il presente e il futuro del gigante delle rinnovabili <i>Raffaella Saccardi</i> | 31 |
| LogistCiPlus, un progetto innovativo per implementare la filiera del cippato forestale <i>Stefano Grigolato, Stefano Campeotto, Marco Baldo</i> | 36 |
| La Commissione valuta positivamente il Piano nazionale energia-clima italiano <i>Matteo Favero, Giulia Rudello</i> | 39 |
| Siglato il Piano d'azione per il miglioramento della qualità dell'aria <i>Matteo Favero</i> | 42 |
| Appuntamento a Verona per la nuova edizione di Progetto Fuoco 2020 <i>Raffaella Saccardi</i> | 46 |

SPECIALE GRUPPO INSTALLATORI E MANUTENTORI

| | |
|---|----|
| Presto operativa la certificazione volontaria, uno strumento che premia la qualità degli impianti <i>Francesco Berno</i> | 49 |
| Così AIEL supporta lo sviluppo della normativa di settore <i>A cura del Dipartimento tecnico-normativo di AIEL</i> | 62 |
| Disponibile una Guida per il corretto conferimento dei generatori a biomassa | 66 |

PROGETTI REALIZZATI

| | |
|--|----|
| Con un'innovativa caldaia Centrometal riscaldamento efficiente e risparmio assicurato <i>Carlo Franceschi, Gianluigi Codemo</i> | 68 |
| Sistema ibrido legna-pompa di calore, innovazione convenienza e flessibilità <i>Valter Francescato</i> | 72 |
| Meno emissioni e più risparmio con le nuove caldaie Viessmann <i>Valter Francescato, Carlo Franceschi</i> | 75 |

NUOVI PRODOTTI

| | |
|--|----|
| Riscaldarsi a 5 stelle con La Nordica-Extraflame | 78 |
|--|----|

MERCATI & PREZZI

| | |
|--|----|
| | 81 |
|--|----|



GRUPPO PRODUTTORI E DISTRIBUTORI PELLETT ENplus®



GRUPPO APPARECCHI DOMESTICI



GRUPPO CALDAIE A BIOMASSE





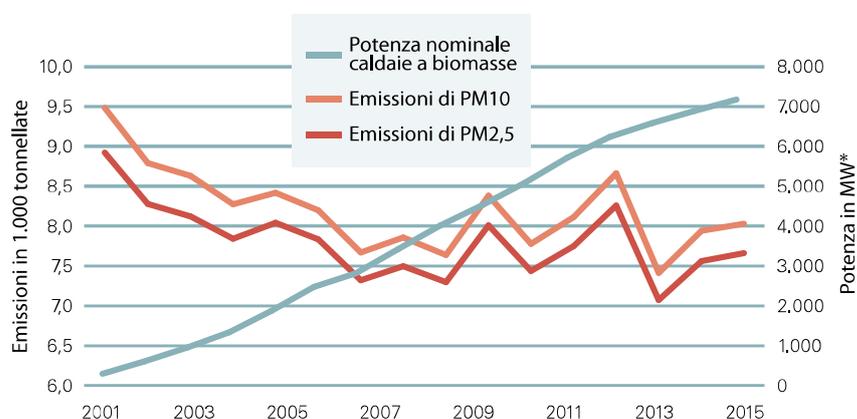
La tecnologia riduce le emissioni, un moderno impianto le abbate del 70%

Valter Francescato, Referente tecnico GCB
francescato.aiel@cia.it

La combustione domestica del legno, in Austria, rappresenta una fonte rilevante di polveri sottili che contribuisce al 19,4% delle emissioni di PM10, ovvero il 33,4% del PM 2,5. La parte prevalente di queste emissioni è generata dagli impianti esistenti, in particolare stufe a caminetti, caratterizzati da una tecnica di combustione obsoleta. In Austria gli apparecchi domestici sono circa 1,5 milioni, mentre le caldaie a biomasse sfiorano le 650mila unità.

L'installazione di moderni impianti tecnologici a biomasse, a causa dell'elevato costo del gasolio da riscaldamento, ha avuto un boom dal 2011 al 2014. Successivamente il numero di installazioni si è dimezzato. Sempre in Austria, nel 2017, sono state installate 11mila moderne caldaie a biomasse e circa 15.600 apparecchi domestici (stufe, cucine e stufe ad accumulo in maiolica). Per soppiantare i vettori fossili nel settore del riscaldamento domestico e rottamare i vecchi

Grafico 1 - Sviluppo della potenza nominale installata delle caldaie a biomasse e delle emissioni di polveri sottili nel settore civile e domestico in Austria.



impianti a biomasse al 2050, il tasso di installazione delle moderne caldaie a biomasse dovrebbe essere incrementato a 40.000 unità all'anno. Grazie al positivo effetto dell'aumento di efficienza dei moderni impianti e alla riduzione del fabbisogno di energia degli edifici, i consumi di biomasse legnose si manterrebbero costanti o

lievemente in calo.

IL MODELLO AUSTRIACO

Un moderno apparecchio domestico, rispetto a una tecnologia obsoleta, può ridurre le emissioni fino al 70%. La sostituzione con una moderna caldaia automatica comporta una riduzione che può superare il 90%. Se in Austria si sostituissero

tutti i vecchi impianti domestici a legna con moderni apparecchi e caldaie, si raggiungerebbe una **riduzione delle emissioni di polveri sottili di circa il 75%**.

Il positivo effetto della modernizzazione del parco generatori è già evidente nelle statistiche ufficiali sull'evoluzione della qualità dell'aria in Austria. Attraverso la nuova installazione di 270mila moderni apparecchi domestici e di 170mila caldaie a biomasse, le emissioni di polveri sottili derivanti dalla combustione domestica, negli ultimi dieci anni nel Paese oltreoconfine, sono diminuite di circa **5.000 tonnellate** (grafico 1). Grazie alle moderne tecnologie di combustione domestica e pur in presenza di un leggero calo dei consumi di biocombustibili legnosi, secondo il ministero federale dell'Ambiente austriaco al 2030 si potrà registrare **una riduzione del PM dal 58 al 64% rispetto al 2010**.

IL RUOLO DELL'UTENTE FINALE

Insieme alle misure tecnologiche, ovvero all'introduzione di moderni impianti termici a biomasse, è fondamentale adottare anche le cosiddette misure non-tecnologiche, vale a dire la necessità di educare gli utilizzatori finali al corretto uso di moderni impianti installati e mantenuti a regola d'arte. Questo riguarda in particolare gli **apparecchi domestici a legna** alimentati manualmente; in questo caso il comportamento dell'utilizzatore sulle reali prestazioni emissive dell'impianto è determinante. Un recente studio condotto in Stiria (CleanAir by biomass) ha quantificato l'effetto di riduzione delle emissioni in base alla "formazione degli utilizzatori finali": nel migliore dei casi le emissioni si sono ridotte del 90%, in media del 50%. ■



Rinnovata la compagine del Comitato operativo GAD

Matteo Favero, Responsabile certificazioni ENplus® e ariaPulita®
favero.aiel@cia.it

Lo scorso 28 giugno l'Assemblea straordinaria Gad ha eletto all'unanimità Andrea Ferraro (AMG Spa) come membro del Comitato operativo del Gruppo. L'Assemblea straordinaria si è dimostrata un'ottima occasione di discussione e confronto su temi di particolare importanza per il settore, quali ad esempio i meccanismi di aggiornamento del Conto termico, le novità introdotte dal Decreto crescita 2019, nonché le sfide future in termini di qualità e sicurezza dei prodotti che si rifletteranno anche nell'aggiornamento ariaPulita® 3.0. È stata rinnovata e condivisa la necessità di pianificare gli obiettivi da raggiungere, definendo linee di sviluppo che tutti si impegnino a seguire in un contesto associativo che vede nella condivisione strategica un valore da coltivare con particolare attenzione.

DETRAZIONI E CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA

Durante l'Assemblea sono emersi motivi di profonda preoccupazione per le

nuove disposizioni legislative introdotte dal Decreto crescita 2019 in tema di detrazioni fiscali e cessione del credito d'imposta. È stato sottolineato come il



Andrea Ferraro, eletto all'interno del Comitato operativo del GAD nel corso dell'assemblea straordinaria svoltasi nello scorso mese di giugno

nuovo meccanismo entri in competizione con il Conto termico con la conseguente mancata contabilizzazione del risparmio emissivo connesso al turnover tecnologico. Inoltre, è ritenuto alto il rischio che si instaurino meccanismi di distorta competizione tra rivenditori e produttori, in aggiunta a una notevole diminuzione del fatturato aziendale nel caso in cui si faccia ampio ricorso a questo meccanismo. Vi sono poi difficoltà applicative, anche di natura meramente tecnica, come ad esempio le voci di costo degli interventi di installazione riferibili a fornitori diversi. AIEL sta monitorando attentamente l'evoluzione della vicenda, comunque rallentata dalla crisi di Governo agostana.

GUIDA ALLO SMALTIMENTO RAEE

In collaborazione con ERP Italia Servizi e con il gruppo di lavoro del Tavolo di monitoraggio del mercato GAD, AIEL ha aggiornato e rinnovato la propria Guida su raccolta, deposito e trasporto di generatori a biomasse, dove vengono illustrate le disposizioni di legge sul conferimento di quelli che abbiano componenti elettriche ed elettroniche. L'invito alle aziende aderenti a GAD è quello di far circolare il documento tra i propri rivenditori che si configurano come distributori ai sensi della legislazione vigente (D.lgs. n. 49/2014).

ECODESIGN E VERIFICA DI PARTE TERZA

Ha avuto seguito l'attività di advocacy iniziata nel 2018 collegata all'analisi della Commissione europea sull'opportunità di inserire una verifica di parte terza all'interno della normativa Ecodesign. AIEL ha partecipato al secondo incontro degli stakeholder avvenuto a Bruxelles lo scorso 10 luglio e ha verificato che le opzioni potenzialmente più "invasive" in termini di certificazione di processo e di prodotto sono state momentaneamente abbandonate. Infatti, nessuna delle tre opzioni considerate nel corso dell'incontro risulta problematica per la realtà del mercato italiano:

- (A) opzione zero;
- (B) adozione in ambito Ecodesign di un sistema equivalente al System 3 AVCP;
- (C) reciproco richiamo formale tra la normativa Ecodesign e il Regolamento (UE) n. 305/2011 che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione.

APPROFONDIMENTI TEMATICI

Questo numero di AgriForEnergy ospita un'analisi del Piano d'azione per il miglioramento della qualità dell'aria siglato durante il Clean Air Dialogue, tenutosi il 4 giugno scorso a Torino, che richiama la posizione di

AIEL in merito agli interventi previsti dal documento. Viene poi proposto un ulteriore contributo che descrive le modalità attuative di cessione del credito d'imposta, in connessione a disposizioni normative già in vigore e analoghe a quelle introdotte recentemente. Infine, è disponibile una sintesi del giudizio della Commissione europea sulla bozza del Piano nazionale energia-clima italiano (Pnec) con alcune interessanti considerazioni sulle sinergie tra le misure legate al clima e quelle sulla salubrità dell'aria.

AGGIORNATO IL CATALOGO CONTO TERMICO DEL GSE

Il Gestore dei servizi energetici (GSE) ha da poco aggiornato il proprio catalogo degli apparecchi domestici conformi ai requisiti tecnici del Conto termico (apparecchi prequalificati) in base alla documentazione raccolta e trasmessa da AIEL. Ciascuno di questi prodotti è rinvenibile anche sul sito www.energia-dallegno.it dove sono altresì disponibili i relativi Certificati ambientali e il certificato ariaPulita® laddove disponibile (a giugno 2019 66% degli apparecchi prequalificati). L'utente finale ha la possibilità di scoprire in pochi passaggi l'importo dell'incentivo spettante, selezionando il prodotto e il Comune di residenza. ■



Assemblea del Gruppo, appuntamento in AIEL il prossimo 10 ottobre

Matteo Favero, Responsabile certificazioni ENplus® e ariaPulita®
favero.aiel@cia.it

La prossima **Assemblea generale del Gruppo** produttori e distributori di pellet ENplus® è fissata per il prossimo **10 ottobre 2019** dalle ore 9.30 presso la sede operativa di AIEL. L'auspicio è quello di registrare una massiccia partecipazione degli associati.

In occasione dell'Assemblea sarà eletto un nuovo membro del Comitato operativo del Gruppo in sostituzione di Dario Preati (Sa.vi.chem. Spa) a cui vanno i ringraziamenti di AIEL per il solido rapporto di reciproca collaborazione maturato nel tempo. Il Regolamento stabilisce che nel caso in cui durante il mandato del Comitato operativo vengano a mancare uno o più membri, l'assemblea degli aderenti al Gruppo provveda alla nuova elezione nel corso della prima seduta utile. Le candidature saranno accettate fino al momento dell'Assemblea. Il nuovo eletto ricoprirà la carica di membro di Comitato operativo fino al decorrere del mandato naturale del Comitato.

Training Enplus® - Quest'anno sarà Matera, capitale europea della cultura 2019, a fare da sfondo al corso di formazione ENplus® che si terrà martedì 24 settembre. La partecipazione è obbligatoria per tutti i Responsabili qualità delle nuove aziende certificate e per coloro che hanno partecipato 3 anni fa (o più). Al termine del corso di formazione ci sarà spazio per un importante approfondimento sulla revisione dello schema ENplus® attualmente in atto.

Legalità & origine - Nel pomeriggio del 10 ottobre, al termine dell'Assemblea, sempre presso la sede di AIEL e insieme al Gruppo produttori professionali di biomasse si terrà un incontro di approfondimento sulla *EU Timber Regulation*, (di seguito abbiamo pubblicato l'informativa). Vista l'attualità del tema anche in questo caso è auspicabile una folta partecipazione da parte di tutti i soci dei Gruppi.

Politiche di settore - Il Decreto cresci-

ta 2019 ha finalmente fatto chiarezza sulle possibilità di applicare anche alle biomasse il meccanismo incentivante dei Certificati bianchi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili. Si aprono quindi nuove prospettive per la filiera legno-energia che da anni attendeva indicazioni indispensabili per pianificare investimenti e relativi modelli di business.

Il Piano d'azione per il miglioramento della qualità dell'aria siglato durante il recente *Clean Air Dialogue* di Torino e il giudizio della Commissione europea sulla bozza del Piano nazionale energia-clima italiano, sono due temi di grande attualità le cui politiche, sul settore, avranno un importante impatto diretto e indiretto. Per questo motivo all'interno di questo numero della rivista sono pubblicati due articoli dedicati nel primo caso a un'analisi del Piano d'azione, mentre per il secondo a una sintesi del giudizio della Commissione.

Si intensificano i controlli sull'origine legale del legno

Il Centro di monitoraggio per la conservazione dell'ambiente mondiale delle Nazioni Unite (UNEP-WCMC) ha rilasciato un rapporto di sintesi in cui si dà conto dei controlli effettuati dalle Autorità competenti europee (in Italia i Carabinieri forestali) sul rispetto delle disposizioni della EU *Timber Regulation* (EUTR) nel periodo luglio-dicembre 2018.

Com'è noto, il Regolamento (UE) 995/2010 stabilisce che gli operatori che immettono legno e prodotti da esso derivati nel mercato europeo da importazioni e/o da prelievi forestali domestici devono adottare un Sistema di dovuta diligenza volto a minimizzare il rischio che il materiale commercializzato sia di provenienza illegale. Sono previsti obblighi di registrazione e tracciabilità di filiera anche per i commercianti. Il regime sanzionatorio italiano prevede multe fino a 1 milione di euro e conseguenze penali per chi commercializza legno illegale.

Secondo il documento UNEP-WCMC gli importatori di legno e derivati in Italia sono circa 20.000; solo la Ger-

mania vanta un numero maggiore (25.000). Non è invece ancora disponibile il numero dei cosiddetti operatori domestici. In coerenza con queste cifre, nel secondo semestre 2018 l'Italia si è classificata seconda in Europa anche per numero di controlli effettuati, segnando un notevole +400% rispetto al semestre precedente. L'insieme delle verifiche ha portato all'esame di un totale di circa 3.000 documenti commerciali, doganali, informativi.

Gli operatori domestici che hanno subito un controllo dei Carabinieri forestali ammontano a 755. Di questi, solo 11 sono risultati sprovvisti di un Sistema di dovuta diligenza adeguato. Sono state comminate altrettante pene pecuniarie e sanzioni penali in 9 casi. Le verifiche che hanno riguardato operatori importatori sono state 159 e 62 operatori non disponevano di un Sistema di dovuta diligenza appropriato: 87 sono state le sanzioni comminate e l'avvio di un procedimento penale. Nell'insieme, 42 commercianti di materiale domestico hanno subito controlli e ben 33



di essi (quasi l'80%) non disponevano dei necessari sistemi di tracciabilità, per un totale di altrettante sanzioni. Infine, le verifiche hanno riguardato anche nove commercianti di materiale importato, ma in questi casi non sono state riscontrate irregolarità. Per gli operatori domestici, i principali criteri di selezione dei soggetti da verificare riguardano l'analisi del livello di rischio associato, i volumi prodotti e/o commerciati e la ricezione di eventuali segnalazioni specifiche (una soltanto). Nel caso degli importatori, invece, ai criteri già ricordati si aggiungono il Paese d'origine del materiale, il tipo di prodotto e le specie legnose interessate.

M.F.

REVISIONE ENplus®

Entra nel vivo il processo di revisione dei requisiti ENplus®. Il gruppo di lavoro si è incontrato il 4-5 settembre scorsi a Bruxelles con l'obiettivo di approvare una bozza di revisione, che sta per essere sottoposta a una consultazione pubblica. La partecipazione delle aziende aderenti che vorranno esprimere i propri commenti,

critiche e suggerimenti sarà curata da AIEL.

COMUNICAZIONE & MARKETING

AIEL ha realizzato quattro brevi ed efficaci videoclip per promuovere lo schema ENplus® che saranno rilasciati in autunno ai soci del Gruppo, invitati a utilizzare e diffondere i video sulle piattaforme digitali delle

proprie aziende di appartenenza. Obi Italia ha inoltre realizzato una grafica promozionale del pellet ENplus® che sarà esposta in tutti gli store d'Italia. L'iniziativa ha potuto contare anche sul supporto di AIEL che, grazie al sostegno delle aziende certificate, si impegnerà per favorire lo sviluppo di iniziative analoghe anche da parte di altri soggetti della Gdo. ■



**I PRODUTTORI
CERTIFICATI**
**I DISTRIBUTORI
CERTIFICATI**
**LE AUTOBOTTE
CERTIFICATE**

BASILICATA

Meridiana Legnami Srl **IT007** PZ
TAN Pellets International Lucania Srl
IT038 PZ

CAMPANIA

Biom Srl **IT353** NA
Bioenergy Sas **IT035** SA
EcoForum Srl **IT354** AV
Ergheia2 Srl **IT347** NA
Intesa Casa Costruzioni Srl **IT379** NA

EMILIA ROMAGNA

Adriacoke Commodities Srl
IT034 IT306 IT306 RA
Euroforaggi S.A. Srl **IT029** FC
Familia Srl **IT380** RA
Imola Legno Spa **IT013 IT336** BO
Matteo Solfrini **IT309** FC
Ricci Pietro Srl **IT337** RA
Salati e Montepietra Srl **IT333** RE

FRIULI VENEZIA GIULIA

Briapell Srl **IT367** UD
Di Filippo Legnami Srl **IT009** UD
Green Gold Energy Srl **IT343** TS
Perlarredi Srl **IT002 IT358** PN
S.I.T.T.A. Srl **IT003 IT323** UD
Segatfriuli Srl **IT004 IT360** UD
Unionsped Srl **IT355** GO

LAZIO

Frascetti Spa **IT357** FR
Interwest Srl **IT301** RM

LIGURIA

P.F.M. Srl **IT023** SV

LOMBARDIA

Bio Eco Green Pellet Srl **IT370** MI
Bio Fiber Energy Srl **IT381** BG
Braga Spa **IT037** CR
Capitani Combustibili Sas **IT311** SO
Carbotermo Spa **IT328** MI
Caronni Group Srl **IT027** MB
Centrofaip Srl **IT369** CR
Coli's Italia Srls **IT377** MI
Del Curto Srl **IT026** LC
Geminati Pierino Srl **IT011 IT344** BS
Gemini Trasporti Srl **IT310** SO
Novis Energie Srl **IT371 IT371** SO
Otonni Srl **IT351** MN
Sa.vi.chem. Spa **IT345** MI
Soc. Agr. Malpaga Srl **IT030** BG
Special Pellet Srl **IT375** BG
Tercomposti Spa **IT338** BS
United Company Srl **IT384** MI
Woodtech Italia Srl **IT326** LC

MOLISE

Soc. Agr. Il Quadrifoglio Snc **IT022** CB

PIEMONTE

Biotrade Srl **IT352** TO
Ledoga Srl **IT019** CN
Mangimi Trinchero Sas **IT317** AT
Sailing Srl **IT376** TO
SerCom Srls **IT362** CN

PUGLIA

CMC Srl **IT324** FG
Sudest Europe Srl **IT319** LE

SARDEGNA

Sider Net Spa **IT368** SS

SICILIA

Bioenergy Europe Srl **IT348** CT
Caleg Srl **IT025** ME
EMCO Srl **IT364** CT

TOSCANA

Antonelli Srl **IT005 IT305 IT305** AR
Cal.Me. Spa **IT373** PI
Cortona Pellet Srls **IT032** AR
GPE Srl **IT350** AR

TRENTINO - ALTO ADIGE

Arderlegno Srl **IT020** TN
Bachmann Commerce Srl **IT346** BZ
Beikircher Grünland Srl **IT325 IT325** BZ
Bioenergia Fiemme Spa **IT024 IT363** TN
Bordiga Francesco Srl **IT014 IT378** TN
B Timber Trade Srl **IT383** TN
Cristoforetti Petroli Spa **IT349** TN
Federer Pellets Srl **IT015 IT332** BZ
Lamprecht Srl **IT033** BZ
Ledro Energia Srl **IT031** TN
Logistica Beccari Snc **IT365** TN
Nordpan Ag Spa **IT006** BZ

UMBRIA

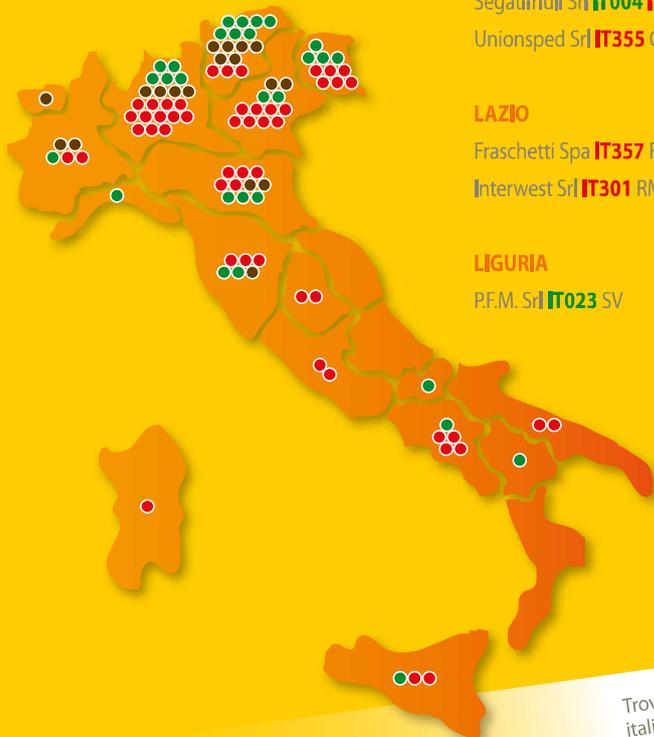
P-Trade Srl **IT342** PG
Wood & Green Srls **IT372** PG

VALLE D'AOSTA

Melotti Srl **IT316** AO

VENETO

Autotrasporti Basei Snc **IT331** TV
Brunnen Industrie Srl **IT304** VI
Cama Srl **IT303 IT303** PD
Firelux Srl **IT339** TV
Flo.it Srl **IT016 IT366** TV
La TiEsse Srl **IT008 IT340** TV
Maino Holz Pellets **IT330** VI
Progetto Fuoco Srl **IT361** VI
Ronchiato Gino & C. Snc **IT315** TV



Trovi tutte le aziende
italiane certificate su
www.enplus-pellets.it

Trovi tutte le aziende
certificate a livello
internazionale su
www.enplus-pellets.eu

info



AIEL
**Associazione Italiana
Energie Agroforestali**
Agripolis - Viale dell'Università, 14
35020 Legnaro (PD)
Tel. +39 049 8830722
pelletenplus.aiel@cia.it
www.aielenergia.it



I tecnici del Gruppo Gimib durante i lavori del Tavolo tecnico

Riunito il Tavolo tecnico con un ricco ordine del giorno

Francesco Berno, Referente tecnico GIMIB
berno.aiel@cia.it

Il 12 settembre scorso il Tavolo tecnico del Gruppo installatori e manutentori a biomasse si è riunito presso la sede operativa di AIEL, situata a Legnaro (PD).

Gli installatori arrivati dal Lazio, dalla Toscana, dal Friuli Venezia Giulia e da tutto il Veneto hanno affrontato un ordine del giorno particolarmente ricco di argomenti che, tra i più importanti, ha riguardato la valutazione sulla normativa inerente la verifica di funzionalità dell'impianto fumario, la rilettura della direttiva legata alle prove di combustione in campo, la certificazione volontaria dell'impianto, la tematica delle condense in canna fumaria e le note tecniche richieste dal ministero dell'Ambiente nell'ambito del protocollo d'intesa firmato con AIEL.

Ci si è infine confrontati su un programma di iniziative da mettere in campo per gli associati nei prossimi mesi e nella stagione estiva.

La norma di verifica è sul Tavolo della commissione tecnica in sede di Comitato termotecnico italiano (Cti) ed è ormai alle battute finali, successivamente passerà alla fase di inchiesta pubblica.

CHIAREZZA SULLA NORMA

Il Dipartimento tecnico normativo di AIEL ha individuato e condiviso assieme al Tavolo tecnico molti punti da revisionare e per i quali in sede di Cti si chiederà di intervenire per evitare che nella norma compaiano contrapposizioni o imperfezioni tecniche che potrebbero dar adito a fraintendimenti nel momento in cui verrà resa pubblica.

Un argomento richiamato spesso dagli installatori riguarda l'importanza di sottolineare la necessità che le operazioni che richiedono un intervento a qualsiasi componente dell'impianto vengano eseguite da personale abilitato ai sensi del DM 37/08, come ri-

chiesto dalla normativa vigente.

In qualche passaggio della norma invece questo non è sempre ben specificato. Gli interventi eseguiti da personale non abilitato potrebbero infatti mettere in difficoltà la figura professionale abilitata che ha eseguito l'intervento di installazione e/o manutenzione dell'impianto, poiché una manomissione o un mancato ripristino potrebbero danneggiare l'impianto o innescare problematiche legate alla sicurezza, la cui responsabilità ricadrebbe sulla persona abilitata ad operare nell'impianto stesso. Pertanto, il Tavolo tecnico ha sottolineato a più riprese la necessità di inserire nella norma maggiori indicazioni a riguardo. Successivamente al confronto del 26 settembre scorso tra le posizioni emerse dal Gruppo installatori e il Tavolo tecnico del Gad e del Gcb (rispettivamente Gruppo apparecchi domestici e Gruppo caldaie) il Dipartimento dovrà fornire la corretta sintesi per



L'installazione e la manutenzione degli impianti deve essere sempre svolta da personale abilitato. Al Tavolo tecnico è stato ribadita la necessità di evidenziare nella normativa che per gli interventi di installazione e/o manutenzione occorre rivolgersi solo a personale abilitato

dar forza alla posizione associativa in sede di Comitato termotecnico italiano. Questa attività di interazione tra i Gruppi è ritenuta da AIEL determinante e strategica per la crescita di tutta l'Associazione, ma anche per l'intero settore degli impianti a biomassa che troppo spesso si deve scontrare con norme poco chiare e tecnicamente non del tutto adeguate.

PROPOSTA FORMATIVA

In merito al Protocollo d'intesa sottoscritto a giugno 2018 tra AIEL e il ministero dell'Ambiente insieme al Gruppo installatori viene chiesto un contributo importante, ovvero presentare nel dettaglio una proposta con tutti i contenuti che dovranno possedere i corsi formativi e di aggiornamento per installatori e manutentori di impianti a biomassa. Inoltre, viene richiesta l'elaborazione di una panoramica delle attuali criticità del quadro normativo nell'ambito degli impianti alimentati con fonti energeti-

che rinnovabili. Il Tavolo tecnico quindi si è espresso fornendo al Dipartimento tecnico di AIEL un'interessante chiave di lettura che verrà tenuta in considerazione per redigere un documento che riassumerà la posizione associativa.

Sono state presentate inoltre alcune proposte di attività formative che saranno calendarizzate entro la fine dell'anno, ma anche un importante appuntamento di 4 giorni oltr'alpe, che si terrà in primavera 2020, per il quale gli installatori nutrono grosse aspettative. Il programma dettagliato non è ancora disponibile, ma sappiamo che nel corso dell'attività verrà data grande rilevanza al trattamento dell'acqua (nuova norma UNI 8065) e alle prove di combustione in campo (PrUNI 10389-2). Infine, verranno trattati i dettagli costruttivi dei generatori a biomassa e di regolazione climatica degli edifici. Anche sul camino continuerà la formazione con aspetti che si concentreranno sulla posa in opera, a completamento degli argomenti già

affrontati a Monaco di Baviera lo scorso maggio.

RIPARTONO I CORSI FER

Il 19 e 20 settembre a Piove di Sacco (PD) si è tenuto un corso della durata di 16 ore per l'aggiornamento della qualifica Fer, ovvero per gli installatori e i manutentori che lavorano su impianti a fonti energetiche rinnovabili. Per la prima sono state trattate tutte le tipologie di impianti Fer, vale a dire: impianti a biomassa, solare termico, pompe di calore e fotovoltaico. Aprendo di fatto il corso anche agli installatori abilitati lettera a) (impianti elettrici secondo art. 1 - DM 37/08), grazie al contributo di aziende come OkoFEN, Fronius e Solarwatt, il programma del corso Base AIELplus si arricchisce e si perfeziona, orientandosi verso la filosofia dell'impianto ibrido, soluzione impiantistica sempre più ricercata dal mercato perché permette di massimizzare l'efficienza delle diverse fonti rinnovabili. ■



Biomassa: ideale per condomini e hotel

Comfort e basse emissioni inquinanti con l'innovativa caldaia Vitoligno 300-H

La nuova caldaia a cippato e/o pellet Vitoligno 300-H (da 50 a 160 kW) è la soluzione ideale per riscaldare e produrre acqua calda in condomini e strutture ricettive.

La tecnologia d'avanguardia assicura infatti elevati rendimenti e minime emissioni inquinanti, consentendo di sfruttare gli incentivi del Conto Termico a livello massimo.

La regolazione intelligente permette una facile gestione della caldaia, anche a distanza.

Contattateci per sviluppare insieme la soluzione più efficiente per voi.

Viessmann Engineering
industriale.viessmann.it | mkt_industriale@viessmann.it

VIESMANN



Il numeroso pubblico intervenuto al convegno svoltosi presso l'azienda De Luca di Cappella Maggiore

Il futuro delle biomasse al centro del convegno sulle piattaforme logistico-commerciali

Stefano Campeotto, Referente tecnico GPPB
campeotto.aiel@cia.it

Alla fine dello scorso mese di maggio si è svolto il convegno inaugurale della piattaforma logistico-commerciale dell'azienda De Luca sas di Cappella Maggiore (TV). Il tema al centro dell'incontro è stato "il futuro delle biomasse" e fa parte di un ciclo di tre giornate di eventi per i festeggiamenti dei 65 anni di attività dell'azienda. All'incontro hanno partecipato un centinaio di persone, tra cui titolari di azienda, amministratori, politici e funzionari pubblici.

Il primo intervento è toccato a **Omar De Luca**, titolare dell'azienda ospitante, a cui è toccato il compito di illustrare le fasi che lo hanno portato a investire nel campo della biomassa, e più in particolare il cippato, spiegando le criticità lavorative incontrate e le sfide che ha dovuto affrontare.

È stata poi la volta del sindaco di Cappella Maggiore, **Vincenzo Traetta**, che ha invece ripercorso l'iter auto-

rizzativo che la De Luca ha dovuto affrontare e il rapporto storico tra l'azienda e il territorio.

GESTIRE LE CONSEGUENZE DELLA TEMPESTA VAIA

L'intervento del colonnello **Alberto Piccin** ha introdotto il tema della tempesta Vaia che si è abbattuta sul territorio alla fine dell'ottobre dello scorso anno, descrivendo gli effetti che ha causato nella zona della Foresta del Cansiglio e la risposta giunta dalle imprese boschive e dalle industrie locali di prima lavorazione. **Fabrizio Stella**, direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (Avepa), ha trattato il tema "Vaia" a livello regionale, ponendo l'attenzione sulle difficoltà burocratiche incontrate nella gestione dell'emergenza e sull'organizzazione richiesta per il recupero del materiale schiantato.

Al sottoscritto è toccato invece il com-

pito di illustrare la storia e il significato delle piattaforme logistico-commerciali a livello nazionale per approfondire le scelte imprenditoriali che hanno portato De Luca a investire nella struttura che ha ospitato il convegno.

Stefano Grigolato, docente presso l'Università degli studi di Padova, ateneo che vanta una lunga collaborazione scientifica con l'azienda De Luca, ha presentato i risultati di uno studio sugli impatti emissivi derivanti dalla produzione del cippato. Infine, l'intervento di **Marino Berton** direttore generale di AIEL, ha chiuso il convegno esponendo il punto di vista dell'Associazione su importanti temi come il decreto FER 2 e i Titoli di efficienza energetica, provvedimenti che potrebbero favorire un nuovo slancio per il settore delle biomasse.

MODELLI DI SVILUPPO

Dalle parole dei politici intervenuti è

emersa l'esistenza non di uno, ma di più settori distinti della biomassa: in particolare due modelli di sviluppo coesistenti e indirettamente collegati. Il primo è quello legato alla produzione di energia elettrica ottenuta da grossi impianti, mentre il secondo riguarda la produzione di energia termica prodotta da piccoli-medi impianti (<1MW). AIEL da sempre sostiene il secondo modello per la maggiore facilità di inserimento dei piccoli e medi impianti sul territorio, la possibilità di approvvigionarsi in un raggio più circoscritto riducendo i trasporti e l'opportunità di valorizzare meglio la

biomassa grazie a una qualità elevata, aspetto che però, va detto, non è sempre possibile ottenere come nel caso delle ramaglie derivanti dalle lavorazioni boschive o dei sottoprodotti ottenuti dalla potatura delle colture legnose agricole. In questi casi, con un cippato di scadente qualità, il migliore utilizzo è rappresentato dall'alimentazione di un grosso impianto per la produzione di energia elettrica dotato delle migliori tecnologie per garantire basse emissioni di polveri. Un modello virtuoso che nel caso delle conseguenze determinate dalla tempesta Vaia rappresenta una valida risposta

per dare sfogo all'enorme quantità di residui boschivi prodotti.

Le novità sui Titoli di efficienza energetica fanno ben sperare per quanto riguarda i piccoli e medi impianti. I Titoli potrebbero infatti fornire un importante contributo al futuro del settore nell'ottica della filiera locale e della riduzione dell'utilizzo dei combustibili fossili.

È infine necessario che AIEL ponga maggior attenzione anche al settore del cippato industriale al fine di poter avere un'offerta di servizi più calibrata sulle esigenze delle aziende del Gruppo produttori professionali biomasse. ■

Aziende certificate Biomassplus®

| | | | | |
|--|--|--|---|--|
|  PIT 001 |  DIT 002 |  Di Filippo Legnami s.r.l. | legna da ardere A1+ legna da ardere A1 | www.difilippo.biz |
|  PIT 008 |  PIT 009 |  Soc. Coop. Agr. Ecoenergie | cippato A1 legna B | www.ecoenergie.es |
|  PIT 007 | |  Greentek di Sassi Emiliano | legna A1 | www.legnaboscoverde.it |
|  PIT 006 | |  Juma sas di Mulser M. & co | cippato A1+ | www.juma.bz |
|  PIT 002 | |  Biomass Green Energy | cippato A1 | www.biomassgreenenergy.com |

continua >

Aziende certificate Biomassplus®

< segue



PBA 001



Ekofocus d.o.o.

legna da ardere A1+

www.ronchiato-legna.it



PBA 002

Jasen d.o.o.

legna da ardere B

www.difilippo.biz



DIT 001



Ronchiato Gino & C. s.n.c.

legna da ardere A1+

www.ronchiato-legna.it



PIT 003



Sitta s.r.l.

bricchette A1

www.sittasrl.com



PIT 005



CR3 s.r.l.

cippato A1

www.cr3.it



PIT 011



Bormolini Fratelli
Gemelli s.r.l.

cippato A1+

www.autotrasportigemelli.com



PIT 012

Eco-Tron snc

legna A1

Santacroce Legnami

legna

www.santacrocelegnami.it

Aziende in progress

Biasi Snc di Biasi Sergio e C.

cippato

www.biasilegno.com

POESIA DELL'INNOVAZIONE

#ilcalorecheamo



Stufa a pellet Ecofire® Anna



Upper Smoke Technology. La tecnologia Palazzetti che semplifica l'installazione: l'uscita fumi superiore consente di addossare la stufa al muro. Si può utilizzare anche un unico condotto coassiale per l'uscita fumi e il prelievo dell'aria comburente.



Speedy Clean. L'innovativa caldaia consente di semplificare al massimo le operazioni di pulizia ordinaria senza smontare alcun componente e senza l'ausilio di particolari attrezzi.



App. Consente di utilizzare il proprio smartphone (o tablet) per gestire il funzionamento della stufa, sia in casa (come un telecomando) sia fuori casa (attraverso una connessione internet).



AirPro System

La tecnologia Palazzetti per canalizzare l'aria calda in più ambienti (**fino a 28 metri di canalizzazione lineare con Ø 8 cm** - 14 metri equivalenti per ciascun ramo). I ventilatori sono completamente indipendenti tra loro per gestire la temperatura in modo differente nelle varie stanze della casa.



PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA